

IL CASO

Caos candidati a Genova Le "irregolarità" dell'uomo di Grillo

GENOVA. Sempre più complicato l'avvicinamento alle elezioni amministrative a Genova: Sinistra Italiana esce dalla coalizione di centrosinistra, che si sta consolidando sul nome del candidato sindaco Gianni Crivello, attuale assessore alla Protezione Civile del Comune e punta ad aggregarsi al "quarto polo" con gli ex grillini. E un nuovo fronte si apre nel M5s. Il candidato sindaco "incoronato" dalle urne (digitali) nazionali, Luca Pirondini, dopo che il leader Beppe Grillo, nella veste di garante, ha invalidato le "comunarie" che avevano invece scelto l'attivista di lungo corso Marika Cassimatis, svolge due attività lavorative che però, secondo la legge, non sarebbero compatibili. Luca Pirondini è infatti registrato alla Camera di Commercio di Genova come "agente di commercio di carni e pollame surgelato", dal 2010, e la sua impresa risulta attiva: questo però sarebbe irregolare, secondo la legge del 3 maggio 1985, perché incompatibile con i suoi numerosi e ripetuti incarichi, con contratti di tipo subordinato, a tempo, nelle orchestre di Genova, al teatro Carlo Felice e a Sanremo, presso l'orchestra sinfonica, come violista "di spalla" e "di fila".

(m.bo. e m.puc.)

